

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01220323004338
emessa in data 18/11/2025, giusta
dichiarazione del 22/12/2025
pubblicata in pari data nel Portale
Valutazioni Ambientali e Urbanistiche
(SI-VII).

Prot. n. 3509 del 09/02/2026

OGGETTO:	AIU – Autorizzazione Idraulica Unica <i>(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)</i> Procedimento: PAUR – <i>Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale</i> <i>(art. 27-bis, D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.)</i> <i>PA_036_ATP2150 (Codice Procedura: 2150)_E-WAY 9 SRL</i> Progetto: <i>Costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Castronovo di Sicilia denominato “San Francesco”, costituito da 3 aerogeneratori di potenza totale pari a 18 MW e relative opere di connessione / Progetto definitivo.</i> Proponente: <i>E-Way 9 s.r.l., Piazza di San Lorenzo in Lucina n. 4, 00198 Roma, Cod. Fiscale/P. IVA 16771071004.</i> Territorio comunale: <i>Castronovo di Sicilia (PA).</i>
-----------------	--

Al DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Alla E-WAY 9 SRL
e-way9srl@legalmail.it

Al COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA (PA)
protocollo@pec.comune.castronovodisicilia.pa.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il capitolo 5 – Ponti delle “*Norme Tecniche per le Costruzioni*”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari;
- VISTO il capitolo 5 – Ponti della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.I.L.P.P. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”* di cui al D.M. 17/01/2018;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 72 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Siciliana, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;

- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'“*Accordo interdipartimentale*” sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;
- CONSIDERATO che con PEC del 28/09/2022, assunta al prot. AdB n. 16981 del 29/09/2022, il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRA) ha trasmesso la nota prot. n. 70325 del 28/09/2022 con la quale si prende atto che la Società proponente *E-Way 9 s.r.l.* in oggetto generalizzata, con nota acquisita al prot. DRA n. 61106 del 11/08/2022 ha formulato istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- CONSIDERATO che con la predetta nota prot. n. 70325/2022/DRA è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e la contestuale pubblicazione dell'istanza nel *Portale Regionale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche (SI-VII)* al Codice Procedura 2150;
- CONSIDERATO che con PEC del 05/12/2024 (prot. AdB n. 31811 del 06/12/2024) il DRA - Servizio 1 ha trasmesso la nota prot. n. 85586 del 05/12/2024 con la quale è stata comunicata la pubblicazione di un nuovo avviso al pubblico a seguito della proposta progettuale rimodulata dalla Società proponente al fine di superare le inottemperanze alle Condizioni Ambientali evidenziate nel Parere Istruttorio Intermedio n. 54/2024 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica;
- CONSIDERATO che con PEC del 09/12/2025 (prot. AdB n. 33368 del 10/12/2025) il DRA - Servizio 1 ha trasmesso la nota prot. n. 84141 del 09/12/2025 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., così come disciplinata in ambito regionale dalla Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. (art. 19), volta all'acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione del progetto definitivo rimodulato inerente all'intervento in oggetto;
- CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale pubblicata nel SI-VVI è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che nel corso della verifica documentale è stata riscontrata la mancanza di parte degli elementi tecnico-amministrativi, previsti dal sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., che occorre obbligatoriamente produrre per l'avvio dell'istruttoria di merito finalizzata al rilascio dell'AIU;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 33171 del 09/12/2025 lo scrivente Ufficio ha invitato la Società proponente a integrare il progetto con la documentazione obbligatoria di cui al punto precedente e che la stessa Società in data 22/12/2025 ha provveduto a pubblicare nel SI-VII quanto richiesto;
- CONSIDERATO che a seguito di esame dell'elaborato progettuale integrativo “*Relazione idrologica-idraulica (rev. 01_gennaio 2026)*” non risultavano chiare le effettive modalità di risoluzione delle interferenze esistenti tra le dorsali di connessione ed il reticolo idrografico superficiale e, inoltre, non risultava abbastanza esaustivo il dimensionamento dei nuovi manufatti idraulici di attraversamento da inserire al di sotto di alcuni tratti della nuova viabilità di parco in relazione sia a quanto prescritto dalla vigente normativa tecnica di settore (NTC 2018, Circolare C.S.I.LL.PP. n. 7/2019) sia ai contenuti delle Direttive di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 72/2022;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 1648 del 22/01/2026 lo scrivente Ufficio ha invitato la Società proponente a chiarire gli aspetti progettuali di cui al punto precedente e che la stessa Società con PEC del 23/01/2026 (prot. AdB n. 1892 del 26/01/2026) ha trasmesso i seguenti elaborati:

- *Relazione idrologica-idraulica (rev. 02_gennaio 2026);*
- *Sezioni trasversali tombini e attraversamenti e documentazione fotografica (rev. 01_gennaio 2026);*
- *Sezione trasversale dei manufatti idraulici progettati (rev. 00_gennaio 2026);*

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico di potenza complessiva pari a 18 MW, denominato “*San Francesco*”.

Il parco eolico sarà costituito da n. 3 aerogeneratori tripala, sorretti da una torre tubolare troncoconica in acciaio, aventi potenza nominale pari a 6 MW, identificati progettualmente “C01”, “C02” e “C04”, da ubicarsi in prossimità dei punti aventi le seguenti coordinate geografiche di riferimento:

Aerogeneratore	Lat.	Long.
C01	37,715410°	13,559757°
C02	37,715635°	13,567795°
C04	37,709618°	13,565150°

L'energia elettrica in BT prodotta dagli aerogeneratori sarà innalzata alla tensione di 36 kV mediante un trasformatore BT/MT installato all'interno della torre e avviata all'interno della cabina di raccolta e misura mediante linee elettriche interrate MT a 36 kV (dorsale interna); dalla cabina di raccolta partirà un ulteriore cavidotto interrato MT a 36 kV (dorsale esterna) in direzione della futura Stazione Elettrica di trasformazione 380/150/36 kV denominata “*Castronovo di Sicilia*”, per essere quindi immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di: strade di accesso e piazzole (in materiale drenante) a servizio degli aerogeneratori, opere di fondazione (in c.a.) delle torri eoliche, n. 2 manufatti necessari a garantire la continuità idraulica in corrispondenza dell'attraversamento di altrettanti tratti della nuova viabilità di parco, sistema di regimazione idraulica a protezione delle nuove opere civili, opere accessorie elettriche e civili;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 620070, 620080, 620110 e 620120 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Torto e area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Imera Settentrionale e del Fiume Torto (031)*, nel *bacino idrografico del Fiume San Leonardo (033)* e nel *bacino idrografico del Fiume Platani (063)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Castronovo di Sicilia (PA)*;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* delle opere di connessione si riscontra che le dorsali MT lungo il tracciato attraverseranno il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interferenze	Lat.	Long.	Interferenze	Lat.	Long.
I01	37,713647°	13,557874°	I19	37,697819°	13,604878°
I02	37,710664°	13,559327°	I20	37,698207°	13,605699°
I03	37,709859°	13,559887°	I21	37,698389°	13,606614°
I04	37,708039°	13,562826°	I22	37,698979°	13,609983°
I05	37,707557°	13,564719°	I23	37,699557°	13,615439°
I06	37,715228°	13,567033°	I24	37,699074°	13,617354°
I07	37,714964°	13,566822°	I25	37,699959°	13,618256°
I08	37,706966°	13,566522°	I26	37,704631°	13,619293°
I09	37,704977°	13,571234°	I27	37,706290°	13,618559°
I10	37,703735°	13,574298°	I28	37,712255°	13,623837°
I11	37,700950°	13,578787°	I29	37,708311°	13,639723°
I12	37,700169°	13,579834°	I30	37,699119°	13,188888°
I13	37,699164°	13,580148°	I31	37,711354°	13,648052°
I14	37,697964°	13,582337°	I32	37,712340°	13,648351°
I15	37,698555°	13,587237°	I33	37,713006°	13,649043°
I16	37,695210°	13,592405°	I34	37,721017°	13,656068°
I17	37,695066°	13,593893°	I35	37,724908°	13,655805°
I18	37,697431°	13,604091°	I36	37,727789°	13,655526°

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* di progetto si riscontra che la nuova viabilità di parco, nel tratto a

servizio dell'aerogeneratore C02 interferirà con il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei punti di seguito riportati, in corrispondenza dei quali si prevede l'inserimento di manufatti di attraversamento necessari a garantire la continuità idraulica:

Interferenze	Lat.	Long.
106	37,715228°	13,567033°
107	37,714964°	13,566822°

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- *Vallone Morello*, identificato catastalmente "*Torrente Morello*" (I29);

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*Relazione idrologico-idraulica (rev. 02_gennaio 2026)*" si prende atto che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecnologie *no-dig* (I01-I05, I08-I36);
- ✓ *attraversamenti idraulici mediante tubazioni* (I06, I07);

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo mediante tecnologie *no-dig* saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi posizionati a una profondità non inferiore a metri 2 dal punto più depresso della sezione idraulica attraversata, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche riportate nell'elaborato progettuale integrativo "*Relazione idrologica-idraulica (rev. 02_gennaio 2026)*" si riscontra che per la realizzazione dei manufatti idraulici di attraversamento soggiacenti la nuova viabilità interna a servizio del parco eolico si prevede la posa di tubazioni in cls vibrocompresso $\phi 600$ (I06) e $\phi 1200$ (I07) il cui dimensionamento è stato effettuato in conformità alle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore e, nello specifico, in maniera tale da:

- consentire il transito di una portata complessiva non superiore a 50 m³/s;
- consentire il transito a superficie libera della portata di massima piena correlata ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno T=200 anni con un tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza interna utile della sezione trasversale, garantendo comunque il rispetto del franco idraulico minimo (0,50 m).

Inoltre, per entrambe le interferenze si riscontra che:

- il massimo rigurgito previsto a monte dell'attraversamento in concomitanza al transito della portata di progetto (portata duecentennale) garantisce il franco idraulico nel tratto di corso d'acqua a monte (assenza di fenomeni di esondazione) e, pertanto, l'inserimento del nuovo manufatto avverrà senza generare, localmente, effetti negativi sull'assetto idraulico del territorio;
- il nuovo manufatto è in grado di garantire il transito a superficie libera della portata di massima piena correlata al tempo di ritorno T=300 anni (assenza di rischio idraulico residuo);

CONSIDERATO che dai contenuti dello studio idrologico prodotto si riscontra che le opere previste in progetto saranno realizzate con materiali e tecniche lavorative tali da non alterare in modo significativo la permeabilità dei luoghi e, pertanto, la realizzazione del parco eolico non apporterà modifiche all'equilibrio tra gli afflussi e i deflussi dei bacini idrografici afferenti ai corpi idrici ricettori interessati;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall'esame delle planimetrie di progetto si riscontra che gli interventi previsti interferiscono con aree perimetrate nel vigente PAI del bacino idrografico 063 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di attuazione (NdA) il parere di

compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente.

Nello specifico:

- ✓ in relazione agli aspetti geomorfologici, alcuni tratti della dorsale esterna di connessione interferiscono con aree perimetrate con livello di pericolosità P4 in conseguenza della presenza di *dissesti attivi da crollo e/o ribaltamento* identificati dai codici 063-6CS-095 e 063-6CS-127;

CONSIDERATO che l'art. 21 delle vigenti Nda del PAI prevede che nelle aree a pericolosità geomorfologica P4 sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

- ✓ “scavi, riporti e movimenti di terra in aree soggette a pericolosità da crollo” [comma 3, lett. g)];
- ✓ “la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali (...) purché sia compatibile con la pericolosità dell'area” [comma 3, lett. i)];

CONSIDERATO che nei tratti di interferenza con le suddette aree PAI per fenomeni geomorfologici il progetto prevede la realizzazione di una linea elettrica interrata, realizzata al di sotto di viabilità stradale esistente ad una profondità non inferiore a metri 1,20 e, pertanto, l'intervento non avrà alcuna influenza sull'attuale assetto geomorfologico del territorio;

RITENUTO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che le nuove opere idrauliche di attraversamento saranno realizzate in maniera idraulicamente compatibile, in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa tecnica di settore, e in maniera coerente con l'attuale assetto idraulico dei corsi d'acqua interferiti;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzati in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione che interferiscono con aree a pericolosità geomorfologica per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del vigente PAI della Regione Siciliana saranno realizzate in assenza di effetti negativi sulla stabilità e l'equilibrio dei versanti, senza costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità geomorfologica, né un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di dissesto esistenti

alla Società E-WAY 9 SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9, sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *E-Way 9 s.r.l.*, secondo la documentazione tecnica resa disponibile nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana al Codice Procedura 2150 e di quella integrativa trasmessa con PEC del 23/01/2026 (prot. AdB n. 1892 del 26/01/2026);
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo

idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate) dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio della relativa Autorizzazione Idraulica;

3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase realizzativa si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità dei manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
4. negli *attraversamenti idraulici mediate tubazioni*, in fase realizzativa si raccomanda di:
 - garantire il regolare deflusso delle acque, effettuando l'intervento preferibilmente durante i periodi di magra; qualora ciò non fosse possibile e si riscontrasse un cospicuo deflusso, in considerazione anche delle dimensioni e, quindi, della portata del corso d'acqua, occorre provvedere alla provvisoria parzializzazione del corso d'acqua stesso;
 - proteggere efficacemente i tratti di corso d'acqua immediatamente prospicienti l'imbocco e lo sbocco del nuovo manufatto idraulico nei confronti dei fenomeni di scalzamento e/o erosione;
5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
6. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
7. in adozione del *principio di precauzione* richiamato anche dalla Circolare A.R.T.A. 11 dicembre 2015, nel corso dell'esecuzione dei lavori è necessario monitorare frequentemente l'evoluzione idrogeologica delle zone, interferenti con l'area di cantiere, caratterizzate da pericolosità in conseguenza della presenza dei dissesti attivi di tipo "*crollo e/o ribaltamento*" provvedendo, in caso di necessità, all'immediata evacuazione del personale dal luogo di lavoro, nonché a segnalare agli Enti competenti (Comune – Dipartimento Regionale di Protezione Civile) eventuali eventi e/o anomalie rilevate.

Inoltre, a scopo precauzionale e di sicurezza della pubblica e privata incolumità, si ribadisce la necessità di mettere in pratica le norme comportamentali divulgate dalla Protezione Civile per l'evacuazione dell'area di lavoro in caso di condizioni meteorologiche avverse caratterizzate da forte vento ed intensa attività elettrica e/o in caso di eventi sismici e/o in caso di rumori violenti provenienti da monte.

In ogni caso, in considerazione della presenza a monte e all'interno delle aree di cantiere di zone a pericolosità geomorfologica *molto elevata* per fenomeni di crollo e/o ribaltamento, laddove non fossero presenti misure permanenti di protezione si raccomanda di prevedere idonee opere provvisorie volte a contenere eventuali crolli di massi che potrebbero coinvolgere l'area interessata dai lavori.

Inoltre, la trincea per la posa del cavidotto deve essere scavata per stadi di avanzamento successivi e colmata nel più breve tempo possibile, utilizzando tecniche che riducano al minimo l'entità delle vibrazioni sul terreno;
8. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
9. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
10. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
11. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
12. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente alle "*Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale*", è necessario programmare ed attuare con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato le attività di manutenzione dell'alveo dei corsi d'acqua interferiti in corrispondenza dei manufatti idraulici di attraversamento previsti in progetto, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
13. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
14. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse

intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

15. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in subalveo*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione Idraulica Unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene